

Recensione

There are no sad dogs in heaven

Finding comfort after the loss of a pet

Sonya Fitzpatrick, Ed. Berkley Pub Group, Settembre 2013, pag. 196

di Elisa Meneghini



Questo è un libro differente da quelli che di solito recensisco, ma l'ho scelto perché ha una sua peculiarità, quella di rivolgersi a coloro che perdono non un proprio caro, ma chi fa parte comunque della famiglia, vale a dire il proprio animale domestico.

Il ruolo di cani, gatti ed animali di compagnia in genere, ha assunto, nel tempo, sempre più valenza – basti pensare ai cimiteri per animali che si stanno diffondendo sempre più anche nel nostro Paese – e conseguentemente anche il lutto per la loro perdita

può risultare a volte straziante.

L'Autrice Sonya Fitzpatrick già nella premessa ci racconta dell'esistenza di un aldilà che gli animali condividono sia con gli esseri umani che con altri animali. Considerata una sorta di "pet medium", passata il termine, offre sostegno agli innumerevoli proprietari di animali da compagnia che hanno sperimentato lutti importanti, ponendosi come intermediaria tra le famiglie e gli animali perduti.

Le storie narrate sono accomunate dall'amore e dall'empatia tra i proprietari ed i loro animali domestici e quindi – a prescindere da ciò in cui crediamo o meno – ritengo comunque il libro di piacevole lettura e, aggiungo, capace anche di dare sollievo a chi provato un lutto analogo.